

Prot.n. 189 2023/ai

Roma, **21** marzo 2023

Al Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.  
*Dott. Massimo PARISI*  
ROMA

e, p.c.: Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
- Ufficio IV Relazioni Sindacali -  
*Dott.ssa Ida DEL GROSSO*  
ROMA

Al Provveditore Reggente  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la regione Lombardia  
*Dott. Pietro BUFFA*  
MILANO

Alla Direzione della II Casa di Reclusione  
*Dott. Giorgio LEGGIERI*  
MILANO "Bollate"

Al Vice Segretario Regionale S.A.P.Pe.  
per la Regione Lombardia  
*Dott. Matteo SAVINO*  
MILANO

OGGETTO: II Casa di Reclusione di Milano "Bollate"

- Mancato rispetto dell'art. 5 del 01.08.2022 vigente P.I.R. della Lombardia.

Con il presente intervento, vogliamo informarLa della reiterata mancata osservanza di quanto previsto negli accordi pattizi da parte della Direzione della II Casa di Reclusione di Milano "Bollate" e, al contempo, chiedere un Suo autorevole intervento.

Da alcuni giorni a questa parte, presso il penitenziario di che trattasi si stanno tenendo delle riunioni con le OO.SS. rappresentative di categoria al fine di addivenire alla rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'istituto.



Segreteria Generale

Ebbene, nonostante all'art. 5 del P.I.R. della Regione Lombardia sia previsto espressamente che l'informazione preventiva debba essere inviata alle OO.SS. *almeno* 7 (sette) giorni prima della giornata in cui si debba tenere la riunione sindacale, sia in occasione di recenti commissioni (Cfr. CAR del 17.01.2023 n. 3/SR/ CAR 2023) e sia nelle ultime 2 (due) circostanze in cui la Direzione di Bollate ha convocato le Sigle sindacali non si è mai attenuta al termine concordato.

Nel corso della penultima riunione, avvenuta in data 7 marzo u.s., le Organizzazioni Sindacali avevano apertamente ribadito ciò e, al fine di aver il tempo materiale di *studiare* la materia su cui confrontarsi e designare il rappresentate sindacale partecipante, avevano chiesto alla Direzione in parola di attenersi a quanto previsto dal P.I.R. con riferimento ai termini utili per provvedere alle convocazioni delle OO.SS. e all'invio della informazione preventiva.

Contrariamente, tuttavia, alle rassicurazioni ricevute, nel primo pomeriggio del 15 marzo scorso, la Direzione *de qua* ha calendarizzato una nuova riunione da tenersi in data 21 marzo 2023 (e dunque solo 6 giorni prima), sostenendo che l'art 5 del P.I.R. salva i caratteri di urgenza.

A giudizio di chi scrive, però, nel caso di specie non è ravvisabile alcuna urgenza, anche perché la convocazione era già stata concordata nella riunione del 7 marzo u.s., e pertanto trattasi di in un mero ritardo nella trasmissione della documentazione da parte della direzione di Bollate.

Non solo, nell'informazione preventiva inviata alle OO.SS. ha anche omesso di indicare i carichi di lavoro delle cc.dd. cariche fisse, richiesti all'unanimità dalle sigle nel corso della riunione del 7 marzo scorso.

Peraltro, sebbene la nostra articolazione territoriale per la Regione Lombardia abbia *formalmente* chiesto di posticipare la riunione e al contempo di inviare l'informazione preventiva completa, la Direzione di Bollate è rimasta sostanzialmente ferma sulla propria posizione e ribadito che la riunione in parola avrebbe avuto luogo nella giornata di ieri (21 marzo u.s.).

Alla luce di quanto debitamente riferito, atteso che non pare essere la prima volta che la Direzione di Bollate omette di attenersi *pedissequamente* agli accordi pattizi, si chiede alla *S.V.* di porre in essere un autorevole intervento e di invitare la Direzione in parola al rispetto del giusto *agere amministrativo*.



Segreteria Generale

In specie, visto che tutto ciò sta limitando l'azione sindacale di questa O.S., si chiede di fare in modo che venga annullato il verbale della riunione di ieri e vengano riconvocate le OO.SS. con le modalità e tempi previsti dagli accordi pattizi, significando che in caso di esito negativo questa Sigla sarà costretta ad agire nelle sedi ritenute opportune a tutela, tanto dei nostri iscritti, quanto della nostra credibilità.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)